

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2025

- SINDACO

Buonasera a tutti e benvenuti al Consiglio Comunale di giovedì, 24 luglio 2025. Cedo la parola alla Dr.ssa Altavilla per l'appello.

La Dr.ssa Altavilla procede all'appello.

- SINDACO

Il consigliere Riccioli Ferdinando è assente giustificato, mentre il consigliere Centurelli Corrado sta arrivando.

Diamo inizio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

- SINDACO

Continuano a pieno ritmo i lavori per l'ampliamento del Nido. Siamo arrivati alla soletta, per cui siamo in tabella di marcia. I lavori sono cominciati appena terminata la scuola e ci auspichiamo che il grosso dei lavori, ossia quelli più invasivi, terminino prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Contestualmente stiamo sistemando, con le economie degli interventi fatti per l'adeguamento sismico, anche i marciapiedi ammalorati di tutta la Scuola Primaria. Erano veramente messi molto male e crediamo che anche lì, per l'inizio della scuola, dovremmo aver terminato i lavori.

Siamo a buon punto anche per ciò che concerne il discorso degli ambulatori. Per quanto concerne gli ambulatori all'interno del Centro prelievi, abbiamo già due medici e questi dovrebbero cominciare nel mese autunnale; inoltre abbiamo avuto contatti con gli altri due medici del nostro territorio. L'ipotesi è che nei primi mesi dell'anno 2026 si trasferiscano all'interno degli ambulatori, per noi chiamati 2 e 3, ossia quelli compresi tra il Centro prelievi e la Farmacia.

Continua la rassegna estiva, che ha avuto un suo momento abbastanza importante nella Notte Bianca; Notte Bianca che è ritornata a Terno D'Isola dopo diversi anni. La Notte Bianca è stata in parte finanziata da Lombardia Style, un bando che ci ha consentito di avere un contributo di 10.000 euro per una serie di iniziative alle quali hanno aderito anche i commercianti, che sono stati ben contenti di ciò che è stato l'esito della Notte Bianca. Adesso l'ipotesi, seppure sia po' prematuro, è comunque quella – se ci saranno le possibilità – di riproporla anche un altro anno.

Per quel che concerne la rassegna estiva, abbiamo ancora alcuni appuntamenti.

Giovedì 31 luglio, "Innaturale", all'interno del Parco del Camandellino.

Il 21 agosto, all'interno della piazza, si terrà "Polenta e Gregnade" e pochi giorni dopo, ossia giovedì 28 agosto, in concerto una cover di Battisti. Questi eventi sono stati parzialmente finanziati da un bando della Provincia di Bergamo. Si tratta di un bando che comunque valorizza un percorso itinerante all'interno di attività ludiche, ricreative e culturali in varie zone del paese.

A breve – dico a breve, ma sarà a fine estate – cominceranno anche i lavori all'interno del Parco di Castegnate, conosciuto come il famoso "Aro 2". Ormai abbiamo predisposto quasi tutto, anche le ultime difficoltà dal punto di vista del dialogo, con quelli che erano i privati e che dovevano, in qualche modo, interagire con l'Amministrazione Comunale per delle convenzioni, con le quali erano legati. Questi hanno risposto positivamente, pertanto non dovrebbero

esserci più ostacoli, per cui nei mesi autunnali andremo avanti ed entro fine anno anche il parco sarà pronto.

Per quanto concerne il marciapiede di Via Milano, occorre dire che nel prossimo autunno ci impegneremo relativamente alla fase progettuale – abbiamo già reperito i fondi –, pertanto andremo a completare quell'opera cominciata 3 anni fa, che ha visto quel marciapiede tanto importante di collegamento tra la Piazza 7 Martiri e l'oratorio e la messa in sicurezza di tutti coloro che uscendo dall'oratorio vanno all'interno del piazzale.

Questo è tutto per quel che concerne le comunicazioni.

2. APPROVAZIONE ATTO MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TERNO D'ISOLA E LA PARROCCHIA DI SAN VITTORE INERENTE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ECONOMICO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'ORATORIO

- SINDACO

Invito qua Don Angelo, che torna con noi per due Consigli Comunali consecutivi, quindi lo ringrazio per essere intervenuto. Nell'ultimo Consiglio eravamo quasi pronti con la convenzione. Abbiamo avuto altri contatti con la Curia di Bergamo, pertanto ora siamo qui per l'approvazione dell'atto modificativo della convenzione tra il Comune di Terno D'Isola e la parrocchia di San Vittore, inerente la concessione di un contributo economico finalizzato alla realizzazione dell'oratorio.

Entra il consigliere Centurelli.

- SINDACO

Parto da lontano. Siamo nel 2008. Nel mese di maggio del 2008 viene firmata la convenzione. Da quanto abbiamo visto dai verbali, qualcuno non era d'accordo in questa convenzione, ma di fatto non soffermiamoci su questo, ma sull'importanza di adempiere a quanto scritto in convenzione. La convenzione prevede un contributo all'oratorio suddiviso in varie tranches, le quali hanno avuto un continuo susseguirsi di importi dati all'oratorio; importi che sono sempre proventi di una vendita realizzata nel 2008. Queste somme accantonate sono state date all'oratorio nello stato di avanzamento nei vari anni, ossia nel 2008, nel 2011, nel 2013 e ancora nel 2013. Si trattava di Fondi accantonati nel 2008. Terminati questi Fondi, si è notata la difficoltà e la criticità di andare a reperire ulteriori fondi perché i terreni, soprattutto quelli che erano all'interno della convenzione dell'Opera Pia, perdevano sempre di valore e dunque diventava difficile reperire quei fondi per andare ad adempiere all'ultimo importo di 500.000 euro che vanno all'oratorio.

Il 6 febbraio 2023 è arrivata una lettera di Don Angelo, dopo che quest'ultimo si è confrontato con la Curia. Se vuoi, puoi anche leggerla, oppure leggere i punti principali.

- DON ANGELO

Questo è il testo che abbiamo concordato con la Curia.

*“Il sottoscritto Giudici Don Angelo, parroco pro tempore della parrocchia di San Vittore Martire a Terno D'Isola;
sentito il parere del Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia;*

il parere di massima favorevole dell'Ufficio per gli Affari Economici della Curia di Bergamo;

vista la convenzione tra il Comune di Terno D'Isola e la parrocchia di San Vittore, sottoscritta in data 8 maggio 2008, con specifico riguardo l'art. 3, il quale dispone che la liquidazione del saldo del contributo promesso, pari ad euro 500.000, rimanga subordinata all'effettiva vendita di aree di proprietà dell'ex Opera Pia Bravi, site in Terno D'Isola;

dato atto che l'Amministrazione Comunale, sentita anche la Commissione Opera Pia, aveva individuato l'area da vendere per ottemperare la convenzione nel terreno dell'ex Opera Pia Bravi, sito a Terno d'Isola, in Via Castegnate;

preso atto che l'asta di vendita del 2018 del terreno dell'ex Opera Pia Bravi, sito in Terno D'Isola, Via Castegnate, è andata deserta e che detto terreno attualmente è stato periziato ad un valore inferiore rispetto al passato e pertanto non è più interesse della parrocchia che lo stesso venga destinato alla vendita, al fine del sopracitato adempimento;

dato atto che nella convenzione le parti non hanno fissato un termine entro il quale il terreno di Via Castegnate dovesse essere alienato dal Comune e richiamata la comunicazione intercorsa tra la parrocchia ed il Comune in data 20 giugno 2017

propone

a codesta Amministrazione Comunale la seguente ipotesi di accordo:

- a) la parrocchia chiede che il Comune di svincolarsi dall'obbligo di dover alienare aree di proprietà dell'ex Opera Pia site in Terno D'Isola, al fine di adempiere alla convenzione;*
- b) invita il Comune ad identificare altri terreni o immobili di sua proprietà per una futura loro alienazione, sempre al fine di adempiere alla convenzione o di individuare altre modalità di pagamento;*
- c) in caso di accettazione da parte dell'Amministrazione Comunale delle due condizioni che precedono, ridetermina il saldo adesso dovuto del contributo indicato in convenzione, nella minor somma di euro 400.000, in luogo di quella di euro 500.000, inizialmente pattuita;*
- d) accetta che il pagamento della somma di 400.000 euro, di cui al punto c), sia subordinato all'effettiva vendita ed incasso del prezzo di alienazione delle aree che il Comune identificherà o di altre modalità di pagamento, come indicato al punto b) e chiede che l'adempimento degli obblighi convenzionali avvenga entro il 31.12.2034".*

Grazie!

- SINDACO

Ringrazio Don Angelo.

Queste sono, in sintesi, le richieste arrivate dalla Curia della parrocchia in data 7 febbraio 2023. Noi le abbiamo accolte parzialmente nella quasi totalità e

di fatto siamo andati nella modifica della convenzione citando innanzitutto... Riconosciamo che la proposta è economicamente vantaggiosa per la Amministrazione Comunale perché effettivamente abbiamo una economia di circa 100.000 euro. Le modifiche che abbiamo apportato consistono sostanzialmente nel togliere: *“Che i terreni debbono essere tassativamente vincolati alla vendita di terreni dell'ex Opera Pia Bravi, siti in Terno D'Isola, ma generalmente terreni della Amministrazione di Terno D'Isola”*. Ciò che cosa comporta? Comporta l'opportunità di mettere ad alienazione terreni anche al di fuori del territorio di Terno D'Isola e terreni anche non facenti parte dell'ex Opera Pia. Tutto questo è stato ritenuto, sia da parte della Curia che da parte della Amministrazione, economicamente sostenibile.

Abbiamo avuto una discrepanza relativamente alla data di scadenza della convenzione, che anziché nel 2034 è stata posticipata al 2035 e la stessa data di scadenza doveva avere come vincolo una copertura economica; copertura economica che è stata dettata da ciò che poteva essere, se non si fosse riuscito a concludere anticipatamente il debito verso l'oratorio, dopo una perizia con un perito individuato da entrambe le parti, la cessione di un terreno.

In sintesi, questo era l'anima delle piccole correzioni, però sostanziali, dal momento che sono veramente importanti dal punto di vista economico e possono dare una svolta a ciò che è l'adempimento che deve compiere il Comune.

Si è collegata Barbara Oppedisano.

- SINDACO

Ci sono interventi per quanto concerne l'idea che è stata portata avanti? Si tratta di un progetto maturato in tre anni, quindi non è stata una cosa improvvisata. Ha avuto diversi confronti con la Curia, ma poi anche lo strumento del PGT, dal nostro punto di vista, ha avuto una creazione relativamente a ciò che potevano essere delle opportunità per adempiere in quanto, laddove non troviamo i terreni dell'ex Opera Pia, dovevamo avere a disposizione dei terreni proprio della Amministrazione, pertanto siamo andati anche in quella direzione. L'auspicio e la convinzione è che nell'arco di un anno-anno e mezzo, facendo le alienazioni dovute, dovremmo adempiere al nostro impegno, però non abbiamo la bacchetta magica e non sappiamo esattamente come andranno eventualmente le alienazioni, ma noi abbiamo fondato le basi affinché ciò avvenga.

Se ci sono interventi oppure se vuole aggiungere qualcosa Don Angelo...
La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

L'altra volta abbiamo messo gli atti un documento, che adesso rimetteremo gli atti e che poi il consigliere Ermanno leggerà. Intanto io volevo

fare due considerazioni, anche perché poi proporremo al Consiglio Comunale di votare su un emendamento, sempre che accetti.

Prendiamo innanzitutto atto che l'iniziativa è della Curia e non del Comune. Va beh, la cosa ci fa un po' sorridere, visto che ad ottobre 2022 l'avvocato Valsecchi scrive una memoria, in cui dice le cose che poi il parroco ha ripreso nella sua lettera e le ha proposte al Comune, dopodiché il Comune si è adeguato. L'avvocato, nella sua lettera, dice anche che non si possono usare i soldi del Covid. Questo per dire che probabilmente il Comune ci aveva provato.

È ed era già scritto nella convenzione che il Comune poteva cedere i controventi provenienti da cessione di aree in senso generale. Mi pare si tratti dell'art. 2, ultimo comma, in cui si dice: *“Incrementate, come integrante premessa, è che lo stesso è finanziato con proventi derivanti da cessione di patrimonio”*. In questo caso mi viene in mente che un annetto fa avete venduto alla PIECO, un'area pubblica trasformata da standard urbanistici verde in edificabile e mi pare abbiate preso 160.000 euro, quindi già quelli c'erano.

La nota dell'avvocato Valsecchi è del 2022 e sono passati tre anni per questo discorso. Secondo noi – lo diremo poi nell'intervento – l'avvocato non ha detto nulla di nuovo, se non in merito a ciò che diceva del Covid, ossia che il Comune poteva usare i soldi derivanti da altri fondi, fondi propri di Bilancio ecc.. In questo il Sindaco ci ha aggiunto – la cosa ci ha un po' rugato, anzi respingiamo in modo totale – il ricatto sull'area del PGT. Riguardo la nostra posizione su certe aree pubbliche del PGT, rispetto alle quali non eravamo d'accordo a trasformarle da agricole in edificabili, il Sindaco, di volta in volta, motivava dicendo che erano aree per costruire appartamenti per i giovani o per le famiglie oppure per ricavare i soldi per pagare il residuo rogatorio.

C'è un'ultima cosa – chi vivrà vedrà – sulla quale staremo però molto attenti. Ci auguriamo che nel momento in cui si viene scritto: *“Si procederà alla cessione a favore della parrocchia di aree di proprietà comunale in compensazione dell'importo monetario promesso”*, non vengano fuori o non si cedano dietro ad affari poco convenienti per i cittadini di Terno.

Queste sono le considerazioni.

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Centurelli Corrado!

- CONSIGLIERE CENTURELLI

È una questione che conosco molto bene, ma forse la conosce meglio l'assessore Bonetti, in quanto è sorta nel corso della sua Amministrazione. Quando è stata ereditata questa patata bollente, a suo tempo, era stato subito segnalato che quell'area non sarebbe stata utile perché non si riuscivano a raccogliere importi, tant'è vero che la Amministrazione dell'assessore Bonetti non l'aveva mai posta in alienazione. Una volta arrivati noi abbiamo dato – vado a memoria – un po' di importi, ma non è mai stata messa in bando.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono**- CONSIGLIERE CENTURELLI**

Io mi ricordo così, ma se non è così, correggimi!

Nel contempo avevamo fatto tre bandi al ribasso, in una situazione finanziaria veramente disastrosa, in quanto avevamo 4 milioni di debiti e non avevamo importi Covid. Partivamo dal 2009 quando c'è stato l'inizio della crisi mondiale. Questo per dire in che situazione eravamo. Nonostante ciò – vado a memoria – appena arrivati avevamo assunto 100.000 euro alla parrocchia. Nei dieci anni di mia Amministrazione abbiamo pagato quattro milioni di debiti, più o meno da 28 mutui e gli ultimi sono andati a decorrere adesso.

Tenga presente che al tempo, cioè verso la fine del mio mandato, c'erano state delle interlocuzioni con Don Lucio Carminati che al tempo era l'economista. Penso che il Sindaco si sia interfacciato con qualcuno della Curia, essendo debitore, più di quanto l'abbia fatto il parroco, essendo creditore. A fronte di ciò, erano quindi state avanzate una serie di ipotesi riprese col successore di Don Lucio Carminati, che si chiamava anch'esso Carminati. Le sto quindi dicendo dei fatti sicuri. A questo punto c'erano delle possibilità per poter andare incontro al Comune. Si consideri che sono passati quasi dieci anni, quindi c'erano delle possibilità.

Nel contempo, in questi anni, il Comune è stato sgravato da alcune problematiche perché gli sono entrati una marea di soldi Covid, quindi ha tentato di utilizzare quelli per il Covid, ma non ha potuto. C'era la possibilità, avendo una provvista certa o quantomeno probabile, di utilizzarne altri. Tenga presente che la scelta politica... Io non discuto la scelta, ma discuto solamente la possibilità, visto che con altri importi sono state fatte tante cose in questo Comune, a partire dal campo sportivo. Ciò vuole quindi dire che se c'è la volontà di risolvere il problema anche con un mutuo, visto che io ne avevo 28... Adesso, Segretario, non so quanti mutui ci siano, ma sicuramente non ce ne sono 28 e soprattutto non ce ne sono per quattro milioni. Voglio quindi dire che se per un Comune ci fosse stata la volontà di risolvere per 500.000 euro, la cosa si sarebbe risolta.

Ciò che a me non piace è che ci sia un gioco di sponda, visto che effettivamente tutto sta convergendo verso due ipotesi, la prima delle quali è l'edificazione nel Camandellino che nessuno, in tempi peggiori, si è mai il permesso di fare. Sarebbe stato facilissimo per me quando ho fatto il PGT, ma me ne sono ben guardato, nonostante i campi di calcio asseriti di situazioni che non sarebbero mai partite, per cui anche lì puoi veicolare l'informazione. Occorre comunque dire che nessuno, anche in stati peggiori di adesso, ha mai pensato di toccare il Camandellino.

In secondo luogo, si vede una spinta concentrica sui terreni di Cortenuova per cui, secondo me, le soluzioni alternative contrattualmente c'erano e ci sono. Non ne discuto dal punto di vista politico, in quanto io sono dalla parte della

parrocchia e della chiesa a prescindere. Tolto però questo, dal punto di vista formale c'è un inadempimento contrattuale da parte del Comune, per cui la parrocchia e la Curia hanno legittimamente la possibilità di agire, dopodiché sarà chi dovrà decidere a capire se è vero o no, però un contratto dove c'è e una firma c'è.

A fronte di questo, che in dieci anni o in sei o sette anni non si sia quindi affrontato seriamente questo tema... Quantomeno vorrei chiedere al Sindaco quante volte ha parlato con qualcuno della Curia e con chi. A questo punto, secondo me, c'era la possibilità di fare qualcosa e c'era la possibilità di risolverlo, anche rateizzando, piuttosto che lasciarli così, ma non è stato fatto. Si è invece presa la soluzione più facile, ossia – guarda a caso – di andare verso Cortenuova. Va bene, vigileremo su questo.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Chi l'ha detto? Vedremo se le cose non stanno così. Vedremo se le cose andranno così o meno. Se le cose non dovessero andare in questo modo, tanto meglio. Io sto parlando a titolo di salvaguardia dei patrimoni importanti del Comune, ma se poi la scelta del Comune sarà un'altra, sarà assolutamente meglio di questa. Se si dovesse poi andare verso il Camandellino, che addirittura è un Parco romano – al riguardo invito gli amministratori a valutare –, quindi è una cosa importante.

Ciò che voglio dire è che non è con la svendita o con la vendita dei patrimoni dal Comune che si può risolvere questo problema, ma ci sono altre alternative. La parrocchia ha quindi assolutamente ragione nel dover recuperare gli importi perché l'oratorio sta facendo un servizio comunitario, perché è una realtà importante, perché è una realtà a cui tanti di noi credono e quindi, sotto questo profilo, siamo dalla stessa parte. Sotto il profilo di come procedere a estinguere un debito, ormai dovuto contrattualmente, io ho invece tutte le mie più ampie riserve.

- SINDACO

La parola all'assessore Thomas Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

Non voglio andare fuori tema, quindi entro semplicemente nel merito di ciò che è stata l'Amministrazione Longhi, giustamente da lei citata prima, che è stata l'artefice della sottoscrizione della convenzione e anche colei che ha dato "il là", nonostante in Consiglio Comunale la parte della minoranza del tempo fosse tutta contraria. Si tratta comunque di un'opera che quella Amministrazione ha voluto e ha voluto fortemente.

La dimostrazione oggi è che quella struttura non è fine a se stessa, ma è vissuta e ampiamente contestualizzata nell'ambito sociale che la parrocchia ricopre su quella struttura. Occorre quindi dire che a distanza di vent'anni, da quella Amministrazione, l'obiettivo che ci si era preposti è stato centrato.

In merito alla vendita dei terreni della parte definita nell'ambito del Castegnate-Trieste, purtroppo da parte nostra non c'è stato fisicamente il tempo di fare nulla di più, in quanto le elezioni sono arrivate nemmeno dodici mesi dopo.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- ASSESSORE BONETTI

Anch'io mi attengo ai dati di fatto. Il problema è che da parte della Amministrazione, che ai tempi, in qualità di assessore ai Lavori Pubblici, ricoprivo in termini di ruolo istituzionale, era stata la sottoscrizione della convenzione e la messa a disposizione della quasi totalità dei soldi alle casse comunali, che poi sono stati erogati dalla sua Amministrazione, che è avvenuta nei dieci anni successivi. I soldi se li è quindi anche trovati, se vogliamo essere brutali nel dirlo.

A prescindere da questo, vado avanti con il ragionamento, in cui la volontà di risolvere il problema, che lei citava prima, è chiaro che c'è e se c'è, la si fa. Mi dispiace che lei parli così male di dieci anni della sua Amministrazione, in cui fa riferimento a debiti sanati e a mutui chiusi. Sostanzialmente questa è anche la realtà dei fatti, dal momento che i numeri sono quelli, ma non ha mai chiuso il debito con l'oratorio. A distanza di ormai vent'anni, anni fa, in minoranza, dissi chiaramente: *“Se si fosse scaglionato a rate, forse il Comune sarebbe già stato a posto dal punto di vista del sanare quel debito”*. Oggi personalmente ritengo che finalmente mettiamo la parola fine a questo tipo di “accordo”, ormai protratto fin troppo nel tempo. Chiudiamo questo accordo andando ad erogare la parte che restava da dare alla parrocchia e quindi possiamo finalmente dire di avere chiuso la questione.

Non dico altro, in quanto uscirei fuori tema.

- SINDACO

Ringrazio l'assessore Bonetti.

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Forse all'assessore Bonetti sfuggono due aspetti, il primo dei quali è che quando si fa un'opera ci deve essere un impegno di spesa sicuro, visto che altrimenti l'opera non la si fa. Diversamente vorrebbe infatti dire addebitare un'opera importante, come quella dell'oratorio, a coloro che vengono dopo. È

opportuno quindi un impegno di spesa sicuro, ma i fatti dimostrano, dopo quasi trent'anni, che non era poi così sicuro e quello non lo si deve alla mia amministrazione. Questo è il primo punto.

Probabilmente – in secondo luogo – è sfuggito un piccolo particolare, ossia che quando la mia Amministrazione è arrivata, si è trovata quattro milioni di debiti da pagare – l'assessore Picenni lo sa benissimo in quanto era nella mia stessa Amministrazione – e con quei quattro milioni di spesa siamo riusciti, nonostante fossimo veramente in gravissima situazione economica – è descritta da tutte le parti, in quanto ciò è sempre stato denunciato – a fare il possibile per andare incontro alle esigenze della parrocchia, tant'è vero che la mia Amministrazione non è riuscita a portare avanti una azione politica su ciò che voleva fare. Il Sindaco Sala questo lo sa, in quanto anche lui faceva parte della mia Amministrazione. Le difficoltà qua le conoscono tutti, per cui il fatto che adesso si venga a dire: “*Guarda, avevi i soldi, ma non li hai spesi per l'oratorio*”, significa non avere una visione chiara delle cose. Una affermazione del genere dovrebbe essere smentita dal Sindaco, che era nella mia Amministrazione e anche dall'assessore Picenni, in quanto sa benissimo le difficoltà economiche che abbiamo affrontato al tempo e sa benissimo che non avevamo neanche i soldi per asfaltare le strade, tanto è vero – all'epoca il Vicesindaco era Butti – che una volta non avevamo neanche i soldi per comprare il catrame per le buche. Non sto parlando di fare il tappetino, ma del sacchetto di catrame per chiudere la buca, quindi siamo arrivati a questo punto. A quel tempo non solo avremmo voluto dare i soldi all'oratorio, se li avessimo avuti, ma non li avevamo.

- SINDACO

La parola all'assessore Sergio Spila.

- ASSESSORE SPILA

Tutto ciò che ha detto è vero, però vanno aggiunte due o tre cose a latere, consigliere Centurelli. Per buona parte del suo mandato – adesso non so se siano 28 o 30 i mutui, ma non è questo il problema – il Comune non poteva fare nient'altro con l'avanzo, quindi non aveva molta scelta. Dal momento che non poteva fare nient'altro, non si trattava di una scelta, ma il suo è stato un obbligo, per cui dire: “*O mi tengo l'avanzo – non vedo a che titolo un Comune debba tenere l'avanzo – o estinguo i mutui...*”

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- ASSESSORE SPILA

Non si poteva quindi fare nient'altro. Lei però dice: “*Quando avete avuto i soldi del Covid...*”. Attenzione, i soldi del Covid non è che ci siano caduti a pioggia perché tutto ad un tratto qualcuno si è svegliato e ha detto: “*Regaliamo i soldi ai Comuni*”. L'EVO ha avuto i suoi problemi, ma lei può bene immaginare,

visto che il Covid l'ha vissuto anche lei, i problemi che ha avuto il Comune in quel periodo. Non è quindi che quei soldi siano caduti a pioggia e che si potesse decidere liberamente. Prima c'erano dei vincoli ben precisi di utilizzo, che non consentivano nel modo più assoluto, tant'è che molti Comuni non sono stati in grado di spenderli perché i vincoli... Do atto che il nostro Comune non li ha spesi praticamente tutti, mentre buona parte dei Comuni non li hanno spesi tutti, quindi lo sforzo era proprio trovare il modo di spendere quei soldi. C'era quindi un problema effettivo di pagare e uno di questi era quello pagare le bollette, che erano esplose, per cui non è che si potesse scegliere né più e né meno.

Un'altra cosa che voglio dire è relativa alla vendita del terreno, in quanto sembra che abbiamo venduto un'area naturalistica, in cui c'erano pappagalli e scimmie protette, ma in realtà noi abbiamo venduto il terreno utilizzato poi per il campo sintetico. Si tratta di scelte. Da come viene però descritto, sembra che abbiamo venduto un'area naturalistica protetta, nella quale c'erano delle specie protette, ma non è così. L'area che è stata venduta, quella in cui c'è stato quell'ampliamento industriale, è stata venduta per una scelta ben precisa, visto che quella azienda, se non avessimo ceduto quel terreno, se ne sarebbe andata da Terno. La scelta, quindi, è stata di vendere il terreno a quell'azienda, altrimenti quell'azienda – una azienda in piena espansione – se ne sarebbe andata dal territorio. Diciamole quindi tutte le cose, non solo una parte; le cose vanno dette tutte, nella loro completezza. Io questo dico ad Alborghetti. L'azienda ha detto: *“O ci vendete il treno e ci allarghiamo o ce ne andiamo e perderete i posti di lavoro”*. La scelta è stata quella. Se poi voi volete dire che forse era meglio non venderla... A me comunque non sembra fosse un'area in cui crescevano specie protette o ci fosse un parco naturalistico. Magari è stata una scelta sbagliata, però la scelta è stata questa.

Riguardo poi al campo sintetico, lei dice: *“Sono scelte, in quanto avete fatto il campo”*. C'è un ordine di priorità ben preciso, ma se avessimo potuto farlo prima, l'avremmo fatto anche prima al campo. Dico solo questo e non aggiungo altro.

- SINDACO

Ciò anche perché le agevolazioni avute per il campo, si potevano avere solamente per il campo sportivo.

L'assessore Spila ha anticipato quanto detto dal consigliere Centurelli, ossia che, se in quegli anni alcuni mutui sono stati estinti è perché non si poteva fare diversamente con l'avanzo e non si poteva neanche pagare l'oratorio. In quegli anni, in cui io ero referente con la parrocchia, ricordo benissimo che siamo arrivati addirittura a dare dei contributi all'oratorio. Si trattava di contributi che non venivano dalle casse di quegli anni in quanto, come ho detto prima che il consigliere Centurelli arrivasse in Consiglio Comunale, quei proventi dati negli anni 2009 e 2013 erano somme accantonate dalla Amministrazione che ha attivato la convenzione con delle vendite, visto che solo con delle vendite, come

è scritto in convenzione, si possono prendere i fondi per adempiere all'obbligo con la parrocchia.

Non è dunque stato tirato fuori niente durante il mandato in cui io ero referente con la parrocchia, ma si è preso solamente per lo stato di avanzamento dei lavori, così come è dovuto in convenzione e adesso tocca alla Amministrazione intervenire. Altre Amministrazioni avevano accantonato dei soldi e questi sono stati dati alla parrocchia. Il fatto che poi si dica che non saranno i proventi delle vendite o potranno non essere i proventi delle vendite dei terreni ad estinguere il debito con l'oratorio, ve lo lascio dire, ma in convenzione è scritto tutt'altra cosa e di fatto debbono essere la vendita e le alienazioni dei terreni ad estinguere il debito.

Noi ci siamo mossi nella condizione di poter allargare le maglie. Se qualcuno pensa che non sia la strada giusta, è libero benissimo di dire che non lo è. Noi siamo convinti che la proposta arrivata da parte della Curia e della parrocchia consenta, in qualche modo, di potere arrivare laddove non siamo riusciti negli anni precedenti; pertanto, pensiamo di andare in questa direzione.

Facciamo poi un passo indietro. Si tratta di scelte. Qua veniamo criticati contestualmente, ad ogni occasione, per il PGT. Mi chiamano anche da "L'Eco di Bergamo", dicendo che nonostante l'approvazione sono in ballo ancora. Va bene, ben venga!

Noi siamo andati nella direzione di togliere dei terreni a dei privati. Cito 35.000 metri quadri al "Binde e Buliga", dove ci sono dei problemi anche dal punto di vista delle fognature, ma qualcuno ha consigliato di inserirli e di tenerli ancora all'interno del PGT. Abbiamo tolto 20.000 metri quadri all'interno della CO.ME.TE. e 30.000 metri quadri nel Camandellino. Nessuno cita questo. Abbiamo messo dei terreni di proprietà del Comune e laddove non riuscirà questa Amministrazione, non riuscirà un'altra Amministrazione a vendere quei terreni. Dice benissimo, consigliere Alborghetti Eugenio, affermando che una volta dico che sono per le famiglie, una volta dico che sono per i giovani e una volta dico che sono per finanziare l'oratorio. Tutto questo è. Può darsi che siano per delle famiglie, può darsi che siano per i giovani e può darsi che da domani, dopo questa convenzione, servano per andare ad estinguere il debito con l'oratorio. Sì, è questo ciò che la nostra amministrazione vuole fare e va in quella direzione.

Noi non siamo per agevolare situazioni che abbiamo ereditato e che vogliamo portare avanti. Noi non siamo quelli che nel PGT, alla vigilia delle elezioni, fanno passare, senza costo di costruzione, un sistema e un modo di costruire unico in tutta la Lombardia. Noi queste cose non le abbiamo fatte e sa bene a cosa mi riferisco, consigliere Alborghetti. Noi siamo andati via con trasparenza nel modo di cercare di fare le cose giuste, così come imponeva la legge. Le ricordo infatti che non poteva essere approvato il PGT se non si riduceva del 25% l'edificabilità. Tutto questo lo abbiamo portato avanti. Abbiamo anche ottenuto delle aree di proprietà comunali. Noi lo speriamo, ma

non sappiamo se saranno quelle, ossia se saranno i terreni di Cortenuova o se saranno altri terreni dell'Opera Pia. Noi stiamo facendo le perizie di tutti i terreni che abbiamo a disposizione per tentare di andare in vendita e di cercare di portare a casa qualcosa, in primis per l'Amministrazione Comunale, ma anche direttamente per l'oratorio. Lo stiamo facendo con la convinzione che sia la strada giusta, ma sicuramente qualcuno ha delle vedute diverse. Noi l'abbiamo ben ragionata. Oltretutto questi ragionamenti sono partiti da lontano, ancora con la precedente Amministrazione.

La parola al consigliere Corrado Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Ho già avuto modo di dimostrare, perché poi è lì da vedere al momento dell'approvazione del PGT, che le enunciazioni della serie: "I campi di calcio" o "Le aree edificabili tolte", non colgono nel segno. Va bene raccontarlo alle persone che ci credono e che magari non riescono ad entrare nel vivo della questione, ma se in quindici anni le aree non sono partite, ossia – come si dice tecnicamente – non sono state edificate, è evidente che... A proposito del "Binde e Buliga" sappiamo bene le vicende come sono andate, quindi stiamo parlando di 33.000 metri quadri che non sarebbero partite a seguito di tutte le vicissitudini, cioè, vendere una cosa certa che non parte, dicendo: "*Io l'ho tolta*", è come togliere niente. Fosse rimasta lì cent'anni, anni non sarebbe partiva più.

Voglio quindi dire che bisogna dare tutte le informazioni e se c'è la certezza di partire... A me non sembra, in quanto è rimasta lì per anni, con varie questioni dietro, che adesso non stiamo a sottolineare. Togliere quindi aree quando c'è la certezza che non sarebbero partite, non è un merito, ma ancor di più non lo è nel momento in cui si toglie un qualcosa di non probabile. Vi do una mano, in quanto vi dico "non probabile" mettendo qualcosa di certo.

Alla luce di questo, io vi chiedo: "*Questo paese che guadagno ho avuto?*", ma soprattutto – questo tema verrà affrontato dopo – andiamo a parlare di ampliamento delle scuole, poi andiamo a dare accoglienza ad altri paesi nel nostro Comune. Il nostro è un Comune che ha avuto delle vicissitudini proprie, legate a varie questioni. Secondo me adesso il segnale era opportuno per fermare l'edificazione. Il Sindaco, in un Consiglio Comunale, ha affermato – si può andare a verificare – di avere avuto tante richieste di case nuove a Terno D'Isola. A noi pare esattamente il contrario, visto che ce ne sono tante sfitte, quindi non c'era una ragione per tutto questo.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Lui ha parlato del PGT e ha parlato delle aree per cui, a questo punto, replico ciò che ha detto Sindaco, ma qui non entravo nel merito.

Rispetto a quando si dice: *“Sono state tolte delle aree e noi siamo stati bravi perché i campi di calcio non c'erano”*, io rispondo che di campi di calcio virtuali ce ne possono essere duemila. Sta di fatto che adesso ce ne sono un po' meno, ma sicuri.

- SINDACO

Io prendo atto, dopodiché pregherei di andare a votazione, che il Piano di Governo del Territorio non deve tener conto di quelle che sono le esigenze maturate sul territorio, ma degli interessi puramente economici che vanno alla Amministrazione, magari per avere l'IMU, ma non tanto a quelle che possono essere delle programmazioni, così come dice il Piano, di sviluppi o di passaggi indietro, così come abbiamo fatto noi. Il fatto che affermino che si va invece nella direzione opposta e si sta cercando di edificare... Io questo non lo so, ma lo sapete che la Legge Regionale 12 impone la riduzione del 25% di edificabilità, altrimenti il PGT non può essere approvato? Tutto questo lo potete raccontare in tutte le lingue che volete, ma probabilmente non è nella vostra intenzione.

Noi andiamo avanti. Do la parola al consigliere Eugenio Alborghetti per l'ultima replica.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Intervengo per questione personale.

Il Sindaco parla di costo di costruzione ed io so cosa voglio dire. Se me lo spiega, mi fa un gran favore, anche perché sono un po' curioso su quella roba lì.

- SINDACO

Faccia una interrogazione e io le rispondo. Adesso non è tema di parlare, visto che non vorrei mettere in imbarazzo qualche consigliere.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Non so se queste siano minacce o meno. Lei deve dire se io ho avuto comportamenti non corretti col Comune e se ci sono problemi su oneri non versati o altro da parte del sottoscritto.

- SINDACO

Io ho detto solamente che non è mai capitato in nessun Comune della Lombardia che in una piccola realizzazione di lotto venisse tolto il costo di costruzione e invece qua, negli anni passati, è avvenuto. Lei sa bene a cosa mi riferisco, ma adesso non è tema di discussione, pertanto invito ad andare avanti.

Se vuole qualche delucidazione – sa benissimo di cosa stiamo parlando – ne possiamo discutere al di fuori di questo, che non è il punto all'ordine del giorno.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Sindaco, sa cosa vuol dire il termine “perequazione” rispetto a: “*Facciamo per gli interessi economici dei cittadini la Legge Regionale 12 ecc.. ecc..?*” Sa che l’Arpa e la Provincia hanno dichiarato un consumo di suolo oltre il territorio Comune e la somma è di 70.000 euro? Secondo noi si compensano...

- SINDACO

Consigliere Alborghetti, la richiamo. Se parliamo della convenzione, va bene, ma se dobbiamo parlare del PGT, le tolgo subito la parola. Se parliamo della convenzione, andiamo avanti, ma altre tematiche le affrontiamo in un altro modo.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Lei ha detto: “*Mettiamo fine alla questione*” e io le chiedo: “*Mettiamo fine a cosa?*”. Spila mi dice che noi non eravamo d’accordo perché si tratta della vendita di un’area naturalistica protetta, ma non è mai stata detta una roba del genere. È un’area standard pubblica ceduta da un PIP (Piano Interventi Produttivi), ma non questo. Riguardo al fatto che non venisse mai associato il discorso dei soldi alla parrocchia col terreno sintetico del campo da calcio...Io posso dire aver detto tutto quello che vuole, ma mettermi in bocca certe cose che non mi sono mai venute neanche in mente... Beh, insomma... Noi sappiamo qual è la strada giusta.

Adesso passo la parola al Sindaco e chiedo che dia la parola ad Ermanno. La strada giusta sappiamo qual è, ossia dare i soldi senza fare tante storie.

- SINDACO

È una dichiarazione?

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

È un intervento per conto dei tre Gruppi di opposizione.

- SINDACO

La parola al consigliere Ermanno Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI ERMANNO

In merito al punto dell’ordine del giorno, da voi ritirato nella seduta del 26 giugno, confermiamo quanto già ribadito come Gruppi di opposizione nella seduta citata; dichiarazione che abbiamo consegnato per essere allegata agli atti, la quale ancora oggi diamo per letta e per comodità chiediamo venga rimessa agli atti anche di questa seduta.

Per noi la questione si riconferma negli stessi termini, salvo i nuovi fatti sopravvenuti. Si lamenta infatti di aver ottenuto l’accesso agli atti dopo otto mesi dalla nostra richiesta del parere dell’avvocato Valsecchi, datato 6 ottobre 2022. Ci

viene riproposta questa sera la modifica alla convenzione con alcune variazioni rispetto al testo ritirato dall'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 26 giugno.

Nel merito, osserviamo che abbiamo offerto alla maggioranza, nel nostro intervento del 26 giugno 2025, la proposta di procedere al saldo del dovuto alla parrocchia, senza alcun indugio, entro il 31 dicembre 2025 e senza aver avuto bisogno di alcun parere legale, costato ai cittadini di Terno D'Isola la somma di 3.172 euro.

Abbiamo letto e constatato il tentativo della maggioranza nel 2022 di utilizzare i soldi Covid per saldare il dovuto alla parrocchia, come chiaramente emerge dal parere dell'avvocato Valsecchi del 6.10.2022.

La maggioranza, anche nella seduta del 26 giugno, ha confermato che la trasformazione dell'Area AT01, compresa nel Parco del Camandellino, dalla destinazione agricola alla destinazione edificabile, è funzionale all'estinzione del debito sebbene, a nostro parere, risulti invece usata senza pudore per mettere in cattiva luce le opposizioni, contrarie a tale scelta urbanistica e di essere anche contrarie a saldare l'impegno assunto con la parrocchia nel contratto firmato nel 2008, quando su questo punto risulta vero il contrario.

Nella nuova proposta di modifica della convenzione ci sono punti che fanno emergere una blanda intenzione di traccheggiare, anziché onorare l'impegno saldando il conto. Ipotesi: vendita aree senza vincolo con quelle indicate nella convenzione originaria e scambio denaro con terreni in caso di mancata vendita. Data indicata al 2034, traslata al 2035. Importo scontato da 500.000 euro a 400.000 euro. Tutte questioni che ci fanno pensare ad una mancata voglia, da parte di questa maggioranza, di decidere con l'erogazione della somma e chiudere la vicenda.

Quanto sopra premesso, proponiamo di procedere con una nuova votazione, esenti dell'art. 15 del Regolamento del Consiglio Comunale, accogliendo la nostra proposta di emendamento relativo al punto all'ordine del giorno, che partendo dal contenuto di quanto abbiamo predetto nel documento del 26 giugno 2025, contengono le seguenti disposizioni: *“Rimuovere il vincolo legato alla cessione di specifiche aree per avere le risorse necessarie a saldare l'impegno sottoscritto nel 2008”*.

Ultimo capoverso, a pagina 3, della memoria del 6 ottobre 2022 dell'avvocato Valsecchi: *“Rilevata previamente la legalità del pagamento, onorare la somma pattuita di euro 500.000; dare mandato alla Giunta Comunale di procedere con l'adozione di tutti gli atti conseguenti (variazione di Bilancio ed altro) al fine di saldare il conto entro e non oltre il 31.12.2025”*.

Grazie!

- SINDACO

La domanda sorge spontanea, nel senso che quando io vedo un emendamento e leggo che si chiede di estinguere il debito entro 31.12.2025 e

inoltre di rimuovere il vincolo della vendita di aree, vorrei trovare anche una risposta, in quanto è l'emendamento che mi impone di trovare le risorse per poter estinguere il debito. Se infatti non mi consentite di vendere un'area e mi impegnate a doverla in qualche modo estinguere entro il 31.12.2025, c'è qualcosa che non quadra in quell'emendamento. Io non l'ho ben capito, in quanto un emendamento deve dare delle risposte, ma delle risposte concrete. Siamo infatti capaci anche noi a dire che andiamo ad estinguere il debito, ma io lo farei anche prima, ossia entro ottobre 2025. Occorre quindi cambiare la data. Perché aspettare dicembre? Dovete spiegarci come e dove prendere le risorse, altrimenti quell'emendamento è carta straccia. Andiamo comunque a votazione, se bisogna andare a votazione.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Entro un attimo nel merito del punto che ha sollevato, dando un suggerimento, ma non è competenza, dal momento che dovrebbe essere più competenza del...

- SINDACO

No, non ha ben capito. Se voi fate un emendamento e chiedete di togliere...

Il consigliere Alborghetti Eugenio dice qualcosa fuori microfono.

- SINDACO

No, deve contemplare il metodo per arrivare a soluzione. Nella convenzione noi lo abbiamo messo dando come termine il 2035 e dando le modalità, ma se voi ci suggerite di non fare le vendite e di anticipare di dieci anni la data, dovete dirci dove andare a reperire i soldi. Mi deve dire in quale capitolo, visto che altrimenti l'emendamento non è accettato.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Questo lo dice lei!

- SINDACO

No, non lo dico io, Alborghetti! Lei, che è stato comunque un tecnico, dovrebbe saperlo.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

.... euro sull'avanzo 2024 e 250.000 euro sull'avanzo 2025, che a novembre si può già intravedere e utilizzare. 500.000 euro al 31.12.2025. ...

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Come dichiarazione di voto, io già premetto che mi astengo e ciò proprio per la metodologia della cosa. Per una situazione così importante, visto che qua sono passate varie Amministrazioni per una questione importante come l'oratorio, come minimo il Sindaco avrebbe dovuto fare una convocazione di capogruppo. Come minimo, avrebbe dovuto spiegare la situazione, quindi sarebbe stato opportuno sederci al tavolo e dire: *“Proviamo a trovare una soluzione insieme, visto che a questo punto, si tratta di un interesse comunale nel gestire questa situazione”* e invece si dice: *“Se è gestita, ti do il terreno fino al 2030 qualcosa”*, cioè questa è la soluzione. Se poi ha già in mente cosa vendere... Questo non lo so. In una situazione così, piuttosto che venire qua e dire: *“Dimmi in due minuti cosa fare”*... Noi le soluzioni le avevamo, per cui se ci avessero convocato a suo tempo e ne avessimo parlato, si sarebbe potuta trovare una soluzione concorde.

Io ho già detto che un mutuo di 400.000 euro per un Comune non è nulla, ma ciò voleva dire che si sarebbe andati al 2030 e qualcosa e il parroco i soldi li avrebbe presi subito. Questa è una soluzione. Piuttosto vincolate i terreni con una ipoteca. Questa è soluzione che si sarebbe potuta fare.

- SINDACO

Premesso che attivare un mutuo per pagare l'oratorio non è previsto in convenzione e non si può fare. Questo è un piccolo dettaglio.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.**- SINDACO**

Appunto, modificando.

Il 7 dicembre 2024 – spiace che non siano stati letti tutti gli atti e che i consiglieri vengano impreparati – nella Commissione Opera Pia in cui era presente, in rappresentanza delle minoranze, Virginio Ferreri, è stato detto più di una volta che solleva il problema riguardante la convenzione e prevede che attualmente solo il terreno di Via Trieste sia inserito per il pagamento della somma dovuta.

Dalla parrocchia e sostenuta dalla Curia, tramite lettera alla Amministrazione Comunale, si include e chiede di includere altri terreni.

Nella stessa Commissione Opera Pia il Sig. Virginio Ferreri, in rappresentanza delle minoranze, conferma la volontà dell'Amministrazione nel procedere con una doppia perizia, attraverso la quale si possa avere una stima del valore agricolo di una parte e un'altra stima che valuti il terreno di Cortenuova, con la possibile realizzazione dell'interporto.

Tutto questo per dire che la Commissione Opera Pia, che tratta i terreni dell'Opera Pia, si è espressa con parere anche della minoranza; dunque, è stata

interpellata ed è stata coinvolta nelle scelte di questa convenzione di mettere i terreni anche al di fuori del Comune di Terno d'Isola come proventi...

- **CONSIGLIERE CENTURELLI**

È scritto vendita o perizia?

- **SINDACO**

La perizia e vendita. Perizia e vendita dei terreni.

- **CONSIGLIERE CENTURELLI**

Altre ipotesi le avete valutate?

- **SINDACO**

Abbiamo valutato le ipotesi...

- **CONSIGLIERE CENTURELLI**

Risultano che sono state valutate?

- **SINDACO**

Le ipotesi vengono portate avanti anche in base alle proposte e alle disponibilità che può dare l'Ufficio Tributi, visto che se non abbiamo la copertura economica, tant'è che anche nella fase finale della chiusura della convenzione nel 2035 abbiamo dovuto...

Qualcuno interviene fuori microfono.

- **SINDACO**

Innanzitutto, parli solo quando le do parola, per cortesia! Parli quando le do la parola, per piacere!

Quando sto dicendo che abbiamo dovuto, in qualche modo, inserire la data del 2035, con anche la copertura economica è perché, come diceva lei, consigliere Centurelli, quando si fanno degli atti bisogna in qualche modo avere la copertura. Lo stesso anche quando uno propone un emendamento, nel senso che non puoi dire: "*Fate così e arrangiatevi*" No! Ci dite in quale capitolo prendere e a cosa rinunciare per poi andare a prendere quei soldi. Ok? Non me lo dice...

- **CONSIGLIERE CENTURELLI**

Posso rivolgermi a lei, dottoressa?

- **SINDACO**

Nel frattempo, ha convenuto cosa proporre?

La parola al consigliere Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Dottoressa, lei è laureata in legge o in economia?

- SEGRETARIO COMUNALE

Legge.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Perfetto! L'istituto dell'ipoteca lo conosce quindi benissimo. Si tratta di una garanzia su un bene a pagamento di un debito. A questo punto, secondo lei, è più opportuno ipotizzare di vendere un bene fino al 2030, quindi lasciare il debito in sospeso, con un aspetto molto particolare che la parrocchia, con vera – uso un termine improprio – “cortesia”, nei confronti del Comune, non ha neanche chiesto gli interessi, per cui ha ridotto 100.000 euro e non ha chiesto tutti gli interessi che ci dovevano essere dati per l'inadempimento? Lei sa di cosa sto parlando. In ogni caso, secondo lei, è più opportuno... In generale e non legato al Comune...

- SEGRETARIO COMUNALE

Il Segretario è mero verbalizzante e non entra in causa sulle discussioni, in questo caso di natura politica, in quanto queste sono discussioni di natura politica.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io lo dico però in generale.

- SEGRETARIO COMUNALE

Non è mio compito.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Perfetto! Io posso però rivolgere una domanda e lei mi dovrebbe rispondere.

- SEGRETARIO COMUNALE

Sicuramente!

- CONSIGLIERE CENTURELLI

In una economia normale, secondo lei è più opportuno per un privato tentare di vendere un immobile per estinguere un debito pregresso e quindi mettere un importo...?

- SEGRETARIO COMUNALE

So dove vuole arrivare. Ribadisco che sono scelte personali e, in questo caso, di natura politica.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Bravissima! È esattamente ciò che volevo sentire dire.

- SEGRETARIO COMUNALE

Non sono di mia competenza.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Assolutamente non erano di sua competenza. A me interessava avere una risposta tecnica. In primo luogo, è una scelta personale. Questo mi va più bene, in quanto era ciò che volevo da lei, per cui mi basta. Si tratta quindi di una scelta.

Dal punto di vista funzionale, se uno vuole vendere un bene, lo vende per recuperare dei soldi. Quando lo venderà e lo darà la parrocchia, esistendo l'istituto dell'ipoteca, ci mette una ipoteca a garanzia di un mutuo. Se domani non pago, questo va all'asta e si estingue il debito, ma la parrocchia i soldi li prende subito e il Comune ha il beneficio di rateizzare. Se non paga va all'asta lo stesso terreno che oggi si vuole vendere. Credo di essere stato chiaro, soprattutto per il parroco. Faccia poi le sue valutazioni, parroco!

- DON ANGELO

Io credo, in buona fede, alla volontà da parte di una Amministrazione precedente e della attuale di onorare questo debito. La precedente non è riuscita per dei motivi che erano quelli contingenti alla situazione precedente. Io credo che la presente abbia delle difficoltà legate alla situazione contingente presente. Io poi non riesco ad entrare nel merito perché sono questioni tecniche, cioè io non sono un amministratore, per cui io non posso dire in che misura siano possibili le vostre soluzioni e in che misura siano possibili ecc..

Io però credo alla buona fede delle Amministrazioni, sia dell'attuale che della precedente, di voler onorare questo debito, in quanto si tratta di una situazione che risale al 2008. Sto parlando della convenzione, quindi non è una cosa...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Al netto del fatto che va pagato all'oratorio, quindi questo non è in discussione, il problema è come fare a reperire i soldi e per forza bisogna vendere un bene che non va bene.

- ASSESSORE BONETTI

Don Angelo, giustamente, ha fatto la migliore delle chiose su questa situazione. Ogni Amministrazione, dal 2008 ad oggi, ha avuto le proprie difficoltà, senza entrare nel merito di quale siano. In tutte ritengo di condividere

l'idea del Don, ossia che ci sia stata quanto meno la buona fede nel trovare delle soluzioni. Oggi poi siamo qui semplicemente per proporre questa soluzione e decidere, alzando la mano, chi è favorevole, chi che è contrario o chi, come già dichiarato, si asterrà. Nulla di più.

Riguardo a tutto ciò che gira intorno a questa cosa, sinceramente possiamo stare qua a parlarne quanto ne vogliamo dei dieci anni tuoi, dei cinque anni prima e degli ultimi cinque.

CONSIGLIERE ALBORGHETTI ERMANNO

Sicuramente la volontà di tutti è di dare i soldi all'oratorio il più presto possibile: chi in un modo, politicamente e chi in un altro.

- SINDACO

Poniamo in votazione l'emendamento proposto. La minoranza chiede chi è favorevole alla modifica del punto all'ordine del giorno.

L'emendamento viene respinto a maggioranza.

A breve ci sarà un'altra votazione.

In attesa di andare alla approvazione del punto all'ordine del giorno, il nostro capogruppo Francesco Locatelli, che unitamente ai consiglieri Ermanno ed Eugenio Alborghetti ha collaborato attivamente per la riuscita del CRE, vorrebbe leggere due parole prima della votazione. In attesa di essere quindi pronti per le votazioni, cedo linea e microfono a Francesco Locatelli.

- CONSIGLIERE LOCATELLI

Essendo nel merito del secondo punto, avremmo due parole da dire alla cittadinanza.

“Sig. Sindaco, Sig.ra Segretaria, consiglieri, cittadine e cittadini, mi rivolgo a voi questa sera con una breve dichiarazione per esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che anche quest'anno hanno reso possibile la realizzazione del CRE.

L'oratorio è colonna portante di questa comunità, lo è stato e lo sarà per sempre, però non sono le mura che fanno la casa, ma chi ci abita dentro e in questo mese la nostra comunità ha dimostrato, ancora una volta, di cosa è capace.

Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del CRE: a chi si è occupato della sicurezza, a chi ha animato i laboratori, a chi si è occupato della cura degli ambienti o a chi ha promosso l'attività sul territorio. Su questo voglio fermarmi perché quanto dichiarato all'inizio di questo mandato non è utopia. Parlare di sinergia tra le realtà del territorio è possibile e il CRE, nella dimostrazione concreta, ha visto l'unione di forze, molte delle quali presenti anche qui stasera e per questo vi ringrazio.

Un ringraziamento particolare va alla Amministrazione Comunale, nelle figure degli assessori e dei dipendenti, per il supporto fornito, così come ai membri di questo Consiglio, che hanno partecipato attivamente, come ha detto il Sindaco prima. A loro va un ringraziamento sincero, che è già stato espresso anche dagli organizzatori del CRE.

Concludo dicendo che una iniziativa come questa, pur non riguardando direttamente la politica, che solidamente trattiamo in quest'aula, rappresenta al meglio l'anima della nostra comunità: una comunità capace di unire trecento ragazzi e cento animatori anche grazie all'impegno delle loro famiglie e dei nostri volontari, per regalare ai nostri ragazzi – al futuro del nostro paese – un'esperienza che porteranno per sempre con loro”.

Grazie mille!

- SINDACO

Io ringrazio il consigliere Francesco Locatelli e anche i consiglieri Ermanno ed Eugenio Alborghetti, in quanto li ho visti attivamente per le vie del paese. Eugenio l'ho visto un po' meno e magari era in sede, però Ermanno, vista anche l'abbronzatura, si è esposto davvero in modo molto presente e continuativo.

In merito all'emendamento, aggiungo che – leggendo anche l'articolo – questo cita esattamente che, *“laddove privo di copertura finanziaria, il Sindaco comunica al consigliere che la stessa non può essere sottoposta al Consiglio Comunale”*. In questo caso è ciò che avevamo detto anticipatamente.

Noi siamo andati a votazione, dunque l'abbiamo messo agli atti, ma occorre ricordarsi che un emendamento è tale quando comunque può...

È presente anche il consigliere Alessandro Autiero.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Mi fai dire due parole sul discorso fatto dal consigliere Locatelli?

- SINDACO

Cedo la parola, in conclusione, al consigliere Corrado Centurelli.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Mi unisco a quanto dichiarato dal consigliere Locatelli.

Mi rivolgo al parroco. L'oratorio, ma soprattutto il CRE, è veramente una organizzazione importante per il Comune di Terno, visto che diversamente tanti ragazzini sarebbero persi in giro per il paese a fare chissà che cosa. È molto interessante soprattutto il fatto che non facciate usare i cellulari a questi ragazzi o quanto meno li limitiate il più possibile, in quanto ritengo sia giusto che vivano la realtà diretta piuttosto che la realtà virtuale, ma soprattutto mi complimento con lei per una cosa, che magari viene spesso sottovalutata. In realtà, lei ha una

responsabilità veramente alta in questo CRE, in quanto lei ha l'obbligo di custodia, ha l'obbligo di controllare ogni situazione e non si può controllare tutto.

Io mi ricordo un caso, che mi è rimasto impresso, riguardo a dei ragazzi che giocavano, uno dei quali è andato a sbattere con un rubinetto situato all'interno del campo sportivo; questo ragazzo è morto e hanno indagato il parroco.

C'è stato un CRE di Bergamo in cui un bambino si è appeso alla traversa, in quanto non era collocata bene e il parroco faceva di tutto, tranne che il ferraiolo. La traversa si è quindi rotta, il ragazzo si è fatto male ed è stato indagato il parroco.

Io capisco che essere parroco vuol dire donarsi alla comunità e quindi essere il buon pastore, ma non tutti hanno questo coraggio e soprattutto la volontà di assumersi queste responsabilità, ma lei se ne è assunte davvero tante.

La ringraziamo, parroco, a nome di tutti i nostri figli e della comunità, per tutto quanto è stato fatto. Si tratta soprattutto di un CRE bello, in quanto mia figlia torna entusiasta tutte le sere e me lo dice. Non merita altro che unirmi a quanto detto dal consigliere e ringraziarla per tutto ciò che sta facendo per la comunità.

- SINDACO

La parola a Don Angelo.

- DON ANGELO

Grazie anche da parte mia.

È vero, ci sono delle responsabilità. Fa parte di una struttura, che è quella della parrocchia, quindi con tanti volontari e con tante persone. Io credo che ognuno debba assumersi le proprie responsabilità nei propri ambiti, quindi è giusto così. Anche un padre, in casa sua, si prende le responsabilità delle scelte e dei rischi della propria famiglia. Io lo faccio anche abbastanza tranquillamente, nel limite del possibile, in quanto so che ci sono tutte persone attente, responsabili e che fanno bene il lavoro.

Da questo punto di vista, il nostro oratorio, nonostante tutte le questioni che conosciamo, è uno spazio che si presta anche molto bene alla realizzazione di un CRE, in quanto è una struttura nuova rispetto ad altre situazioni molto più complicate da gestire.

Prendo l'occasione per ringraziare, anche a nome mio – l'avete fatto voi e lo faccio anch'io – tutti gli animatori: cento adolescenti che per un mese smettono di essere un problema e diventano una risorsa. Dovremmo imparare a considerarli sempre una risorsa e non solo in questo mese.

- SINDACO

Aggiungo anche che c'è stata una giornata in cui avevamo qua 1.500 ragazzi, pertanto stiamo parlando di un oratorio che davvero ha fatto qualcosa al di là di ogni aspettativa.

Non voglio togliere i meriti a Don Angelo, però un merito grande grande va Don Marco, che ci ha messo anima e corpo, oltre le notti che non ha dormito per organizzare questo CRE con tutti i volontari. È stato davvero bravo e grande.

- DON ANGELO

C'è dietro un grande lavoro, quindi poi si va. Va beh, gli imprevisti sono sempre possibili, così lo sono anche in una famiglia.

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Noi ci asteniamo per le ragioni esposte, ovviamente sostenendo ciò che abbiamo detto nell'emendamento e non vogliamo ostacolare l'altro percorso per arrivare a mettere la parola fine. Noi non siamo molto convinti di quando sarà

- SINDACO

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva a maggioranza.

Ringraziamo Don Angelo e lo congediamo.

Noi ci vediamo domani noi.

Senza nulla togliere che la convenzione, così come l'abbiamo modificata, magari qualcuno che è più bravo di noi, tra cinque anni troverà il modo di togliere i terreni per la vendita personale.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- SINDACO

Ha ragione, meno di quattro.

3. CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI TERNO D'ISOLA E IL COMUNE DI BONATE SOPRA PER IL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE – APPROVAZIONE

- SINDACO

La parola all'assessore ai Servizi Sociali, Senes Anna.

- ASSESSORE SENES

In data 25 marzo, il Comune di Bonate Sopra ha richiesto al Comune di Terno d'Isola di potersi convenzionare e abbiamo definito di riservare ai cittadini di Bonate Sopra cinque posti vuoti.

Questa convenzione è relativa solo ed esclusivamente per l'anno scolastico 2025-2026 e abbiamo ritenuto che fosse importante aiutare un Comune che in questo momento si trovava in difficoltà.

Il Comune di Bonate Sopra ha sempre avuto delle convenzioni in essere con altri Enti che sono andati in scadenza, pertanto si è trovato nella difficoltà di non poter permettere alle proprie famiglie di poter accedere ai Nidi gratis, in quanto il Comune di Bonate Sopra non ha l'Asilo Nido e solo i residenti dell'Asilo Nido possono poter accedere a tutti i benefici di legge.

Pertanto, visto che il Comune di Terno d'Isola aveva la possibilità di aumentare i propri posti, ha deciso, attraverso la cooperativa che si occupa del Nido Comunale, di aumentare gli attuali posti a 54; così facendo, ha permesso a Bonate Sopra di poter avere a disposizione cinque posti vuoti.

Premetto che il Comune di Terno d'Isola ha già l'Asilo Nido frequentato da bambini non solo residenti a Terno, ma anche da bambini provenienti dall'isola bergamasca e tra questi abbiamo già due bimbettini di Bonate Sopra. Per noi quindi, solo per quest'anno, è stato anche un piacere aiutare il Comune limitrofo, che si è trovato in difficoltà. Naturalmente tutto ciò che riguarda il Regolamento del Comune di Terno d'Isola è stato e sarà accolto direttamente dal Comune di Bonate Sopra, che in autonomia definirà i contributi che vorrà elargire alle proprie famiglie per permettere, nel caso in cui ci sia la presentazione dell'ISEMA... Al riguardo, io non entro nel merito, in quanto noi, come Comune, abbiamo dato solo la convenzione, cioè la possibilità. Tutto ciò che concerne il Comune di Bonate Sopra è gestito direttamente con la cooperativa.

Ci auguriamo che la situazione di Bonate possa essere risolta. Per quest'anno, noi abbiamo comunque ritenuto di volerli aiutare. Pertanto, tenuto conto che le convenzioni tra Enti debbono essere portate all'interno del Consiglio Comunale, abbiamo portato l'atto della convenzione in Consiglio Comunale.

- SINDACO

Ci sono interventi? La parola al consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Volevo chiedere all'assessore due cose. In primo luogo, vorrei sapere se c'è una previsione futura, ossia se avete fatto una valutazione futura in merito alla necessità o meno di spazi per i bimbettini, in seguito alle nascite. Vorrei capire se questa situazione è monitorata, quindi che previsioni ci sono.

Vorrei chiedere un'altra cosa. Nel caso in cui, per qualsiasi necessità contingente, ci fosse la necessità di avere dei bambini ternesi che vanno all'Asilo Nido, avete già una situazione di salvaguardia?

- ASSESSORE SENES

Prima di tutto le lascio un paio di indicazioni. Il Piano di zona, come indicazione al 31.12., mi dava un numero di bambini, da 0 a 4 anni, di 341. I bambini nati al 31.12.2024 a Terno d'Isola sono stati 59, mentre al 30 giugno 2025 sono nati 27 bambini. L'anno scorso i bambini frequentanti il Nido erano...

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.**- ASSESSORE SENES**

Sono dati che mi ha passato l'Ufficio Anagrafe.

Gli abitanti al 31.12. per il Piano di Zona erano 8.008 ed erano 341 nella fascia 0-4.

I bambini nati al 31.12.2024, quindi fascia 0-4 anni, erano 59, mentre al 30 giugno 2025 i bambini nati erano 27. Ovviamente parlo di bambini nostri.

Premetto che non mi piacciono le classi pollaio. Purtroppo, abbiamo avuto, in tutte le varie Amministrazioni, problematiche per le Scuole Primarie, in cui per poter mantenere le classi e il numero degli insegnanti mettevano 28 bambini tutti insieme con pochi insegnanti. Parto quindi dal presupposto che a me piacerebbe ritornare alla sostenibilità che c'era precedentemente, con massimo 46 bambini. Come vi dicevo, nel 2024-2025 i bambini iscritti erano 39.

Attraverso Eris, visto che sono loro le CAF che gestiscono la cosa, noi abbiamo potuto aumentare fino a 54. Di questi bambini attualmente sono iscritti 43 bambini, con tre bimbi in lista d'attesa, per cui 43 più 3, arriviamo a 46. Il tetto massimo è 54. Di questi 43 bambini, venti sono di rinnovo, cioè bimbettini che erano già iscritti a Terno, dei quali due non residenti, che sono quelli di Bonate, in quanto frequentavano già il nostro Nido. Di bambini nuovi, ne abbiamo 21 residenti nostri e due che non sono residenti. Attualmente ho ancora tre bambini in lista d'attesa, ma semplicemente perché non mi hanno ancora presentato la documentazione, quindi diciamo che siamo in salvaguardia, anche sentendo quelli di Eris.

Come vi dicevo, mi piacerebbe, per la sostenibilità, tornare alla situazione precedente ed è anche per questo che abbiamo fatto questi conteggi, proprio per andare a gestire le cose nel modo più corretto possibile

Se ha altre domande...

Qualcuno (consigliere Centurelli?) dice qualcosa fuori microfono.

- ASSESSORE SENES

Noi abbiamo ancora la possibilità oltre i 54...

- SINDACO

Invito il consigliere ad accendere il microfono quando parla, altrimenti non abbiamo le registrazioni.

- ASSESSORE SENES

Oltre ai 54, possiamo arrivare anche a 60. Eris si troverebbe sicuramente in una situazione economicamente migliore, però restiamo sempre nei limiti dettati da ATS. OK? Speriamo comunque di restare nel limite dei 54.

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 3.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva all'unanimità. Chi è favorevole? Perfetto.

4. ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 – SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. ART. 193 D.LGS. 267/2000

- SINDACO

La parola all'assessore al Bilancio Sergio Spina.

- ASSESSORE SPINA

Buonasera a tutti!

Questo è un passaggio veramente tecnico, che ogni Ente Locale è tenuto a fare almeno una volta all'anno ed entro il 31 luglio di ciascun anno.

Cosa prevede questo passaggio? Prevede che, come previsto dalla legge, tutta la gestione e tutte le variazioni di Bilancio effettuate nel corso degli anni mirino al pareggio di bilancio. Questo tipo di salvaguardia ovviamente viene fatta dall'Ufficio Ragioneria e necessita di una approvazione da parte del nostro Revisore contabile, che è allegata agli atti a vostre mani.

Riassumo solo che cosa comporta, al di là di tutti i numeri indicati. Comporta la verifica della gestione di competenza, sia per quanto riguarda le entrate che le uscite. Per quanto riguarda il riaccertamento dei residui attivi e passivi, la verifica della gestione di cassa è che non vi siano debiti fuori Bilancio per cui, in questo caso, sarebbe necessario apportare dei correttivi.

Dall'esito di questa verifica, possiamo constatare che tutti questi equilibri vengono mantenuti e quindi siamo qui a richiedere di accertare che attualmente il nostro Bilancio è in equilibrio ed è in linea con quanto ci siamo prospettati.

Se ci sono domande, siamo qua a disposizione.

- SINDACO

La parola al consigliere Alborghetti Eugenio.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Il punto all'ordine del giorno per noi non è un mero adempimento previsto dalla legge, ma – al contrario – lo riteniamo molto importante, in quanto la Amministrazione, intesa in senso lato, quindi anche gli Uffici e non solo la Giunta, deve sempre dimostrare di essere all'insegna dell'equilibrio dal punto di vista finanziario, seguendo poi il discorso.

Abbiamo esaminato i numeri, la relazione del Responsabile del Settore "Gestione risorse finanziarie", la relazione del Revisore dei Conti e non abbiamo nulla da eccepire sui numeri. Noi non abbiamo mai sollevato questioni di

carattere tecnico-contabile e noi ci opponiamo ai vostri Bilanci esclusivamente per ragioni di scelte politiche e amministrative. Non condividiamo le scelte della Giunta Comunale e non l'applicazione dei principi ragioneristici contabili.

A pagina 4 del verbale, predisposto della Ragioniera Flavia Sala, ci riferiamo al passaggio relativo alla riscossione dei residui attivi. Aspetto quest'ultimo, che è basilare in termini di equilibrio finanziario del nostro Comune e viene indicato che l'analisi dell'andamento della gestione dei residui mostra una realizzazione del 26% dei residui attivi contro una realizzazione dei residui passivi pari al 59%.

Si evidenzia che le maggiori poste di residui attivi non ancora riscosse riguardano il contributo dello Stato per la realizzazione di opere pubbliche finanziate nel PNRR, che saranno erogati all'Ente solo in seguito alla validazione e rendicontazione dei lavori nella piattaforma Regis.

Su questo vorremmo capire a che punto siamo con i lavori e quindi chiediamo al Sindaco e agli assessori Spila e Bonetti quando prevedono di incassare i residui attivi.

- ASSESSORE BONETTI

In merito alla parte dei residui attivi, delegata proprio dal PNRR, stiamo procedendo nonostante le ultime variazioni e la scadenza, che comunque è stata rispettata, caricando tutta la parte contabile.

Quando arriverà? Ci si auspica che arrivi il primo possibile e sicuramente la previsione potrebbe essere da qui al fine dell'anno.

- ASSESSORE SPILA

La maggior parte dei residui, come ha giustamente detto lei, è dovuta a contributi del PNRR. Mi riferisco dovuti in efficientamento tecnologico, visto che al riguardo abbiamo ancora delle somme importanti da impegnare.

Come già detto nel precedente Consiglio Comunale, nel quale abbiamo fatto una relazione, è stato fatto un progetto complessivo per andare a spendere tutte queste somme, in quanto la somma maggiore di questi residui è proprio quella che lo Stato ci ha destinato per l'efficientamento tecnologico.

So che siamo a buon punto per quanto concerne lo stato avanzamento lavori, in quanto abbiamo già individuato più di una Società alla quale rivolgersi. Stanno facendo altre valutazioni su altri aspetti. Quale potrebbe essere l'archiviazione? I residui sono per la maggior parte quelli del PNRR, però non so a che punto siamo con lo stato di avanzamento.

ASSESSORE BONETTI

Ciò che adesso stava dicendo l'assessore Spila è legato all'ultimo Consiglio Comunale, in cui avevamo portato dei Fondi del PNRR legati a quei 55.000 euro, oggetto di variazione. Quella è quindi una parte. L'altra parte residua, che è quella delegata al Regis, contiene tutte le opere pubbliche in corso

e completate fino ad oggi in cui, attraverso la procedura di richiesta fatta a suo tempo, alcune cose sono cambiate e – come dicevo prima – ci stiamo adeguando nell'inserire tutta la nuova parte di documentazione e andare a completare la parte documentale mancante per le opere già completate, per poter poi chiedere il saldo del pagamento. Questo è quanto.

Per quanto riguarda, ad esempio, il Nido, che è comunque un'opera PNRR, al riguardo non è concesso nemmeno fare la richiesta, se non a seguito del primo SAL e il primo SAL non l'abbiamo ancora fatto. Esiste quindi quell'impegno di spesa. L'impegno di spesa è lì e non c'è ancora uno stato avanzamento lavoro e sostanzialmente si tratta di una cifra pendente. Tutte le altre attività finanziate col PNRR sono oggetto di revisione e di chiusura contabile. È quindi per questo che le somme per le altre opere già completate sono in fase di definizione e dovrebbero arrivare da qui a fine anno.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Gli equilibri di bilancio non prevedono che ci sia perfettamente un Bilancio, ma prevedono che non ci sia un saldo negativo. Se in questo momento siamo qua a votare questo punto all'ordine del giorno è perché probabilmente il Comune risulta quanto meno in pareggio, ma sicuramente non in negativo e ciò me lo conferma l'assessore al Bilancio. Mi auguro che possa essere almeno positivo, in quanto può essere previsto questo.

Inviterei la maggioranza ad una riflessione sul punto relativo al Bilancio in generale.

Noi abbiamo vissuto per anni, a causa di scelte urbanistiche pregresse, una situazione molto anomala a Terno d'Isola, in quanto ci siamo trovati lo sviluppo esterno con un centro storico fortemente penalizzato. Se noi ci paragoniamo solo a qualche paese qui vicino, ad esempio Valtrighe, per non andare tanto lontano...

- SINDACO

Chiedo scusa, ma è inerente a questo punto, visto che partiamo così da lontano?

- CONSIGLIERE CENTURELLI

È una premessa inerente.

- SINDACO

Adesso vedremo se è inerente.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

È inerente e comunque stia tranquillo perché non è una critica e quindi stia rilassato.

Il nostro Comune è stato fortemente penalizzato, pertanto inviterei l'assessore al Bilancio – ritengo però che anche Bonetti sul punto ne capisca qualcosa – a fare una valutazione, in quanto il centro storico sta pagando ultimamente delle tasse, legate alla proprietà, che non sono più in linea con il valore vero e proprio del bene. La popolazione più critica vive nel centro storico e nonostante ciò ha rilevanti costi di IMU, proprio perché il centro storico...

- SINDACO

Stiamo approvando gli equilibri di Bilancio, cioè adesso...

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Se non lo capisce...

- SINDACO

No, non lo capiamo. Cosa c'entra con gli equilibri di Bilancio? L'avete capito voi?

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Io penso che l'abbiano capito, ma se non l'hai capito, non è un problema mio. Guardate, lascio perdere... Ok, va benissimo!

- SINDACO

Ci sono altri interventi? Poiché nessun altro chiede di intervenire, pongo ai voti il punto n. 4.

Il Consiglio approva.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.

Il Consiglio approva.

5. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 – ART. 175, COMMA 8, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000. VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO

- SINDACO

La parola all'assessore al Bilancio Sergio Spila.

- ASSESSORE SPILA

Il Decreto Legislativo prevede che venga fatto l'assestamento di Bilancio, deliberato dall'organo consiliare entro il 31 luglio.

Questo assestamento prevede che venga verificata la congruità del fondo di riserva, del fondo cassa, che venga anche qui mantenuto il pareggio di Bilancio e che vi sia la giusta quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Questi sono i presupposti per andare successivamente ad applicare l'avanzo del Rendiconto 2024, cosa che andremo a fare con questa proposta.

Relativamente al passaggio successivo, accertato il fatto che il Fondo di riserva e il Fondo di dubbia esigibilità sono correttamente quantificati, noi andiamo ad applicare con questa proposta 211.799 euro di avanzo di amministrazione, suddiviso in 176.095 euro di quota disponibile e 35.007 euro di quota vincolata.

Nel dettaglio, la complessità del totale delle entrate è di 434.598 euro, dei quali 211.699,85 euro di avanzo di Amministrazione. Abbiamo trasferimenti correnti per 152.098 euro ed entrate correnti di natura tributaria per 15.000.

Per quanto riguarda le uscite, abbiamo un totale di spese correnti di 333.948 euro e spese in conto capitale per 196.000 euro, per un totale 598.948 euro.

Se ci sono richieste di precisazione sui capitoli, io e l'assessore Bonetti siamo qui a disposizione.

- SINDACO

La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Non ci soffermiamo tanto sulle entrate, in quanto abbiamo trovato qualcosa di significativo su cui non vale tanto la pena fare domande o riflessioni. A nostro parere sono le spese a meritare attenzione, per cui chiediamo delucidazioni al riguardo.

Nel capitolo “Rimborso spesa e autoconsumo energia elettrica da fotovoltaico”, troviamo maggiori spese per 28.000 euro, con lo stanziamento che passa da €11.000 a 39.000 euro. Chiediamo quindi il motivo.

Ci sono stati degli spostamenti nel Settore Polizia Locale, quindi minori spese in alcuni capitoli e 8.600 euro di maggiori spese su “Prestazioni di servizi e prestazioni di servizi informatica”. Chiediamo di cosa si tratta, visto che questi ne rischiano direttamente al tema sicurezza.

Per quanto concerne il capitolo “Manutenzione straordinaria e patrimonio”, si passa da 110.000 euro a 238.000 euro. Come mai?

Per quanto riguarda “Acquisto attrezzature per impianti sportivi”, da zero euro stanziati, sono stati previsti 8.000 euro con questo assestamento. Riteniamo sempre positivo l’investimento dello sport, ma vorremmo capire con precisione che cosa andiamo ad acquistare.

Per quanto concerne “Realizzazione pensiline per fermata autobus”, vorrei sapere come mai si fanno proprio adesso. Al riguardo si passa poi da 0 euro stanziati a 15.000 euro e inoltre c’è un pregresso di cui magari, se avremo modo, ne parleremo. Come mai proprio adesso si è deciso stanziare questa cifra?

Relativamente a “Manutenzione straordinaria parchi e giardini”, si passa da 196.000 euro a 237.000 euro di stanziamento. Vorrei sapere a quali opere sono dovuti questi 41.000 euro di maggiori oneri.

Abbiamo 30.000 euro di costo per “Rimborso oneri previdenziali amministratori”. Vorremmo capire a che periodo si riferisce, quindi se pregresso, attuale o futuro.

Abbiamo infine notato che sono stati tolti 100.000 euro dal capitolo “Contratto per sistemazione oratorio”. Vorremmo capire con cosa sono stati finanziati i 100.000 euro, a cosa sono serviti, dove sono stati girati.

- ASSESSORE SPILA

Rispondo per quanto riguarda le attrezzature sportive di 8.000 euro, in quanto è di mia competenza.

Come avete ben visto, il campo sintetico è ultimato, quindi adesso lo abbiamo riassegnato. Recentemente si è chiuso il bando di assegnazione del campo, ma ovviamente si tratta di un campo che ha un certo costo e necessita di apparecchiature per il mantenimento.

Ci siamo giustamente interrogati sul fatto di poter demandare al gestore l’acquisto di attrezzature specifiche consigliate dal costruttore di questo campo o se fosse invece il caso di farcene carico direttamente. Alla luce del fatto che è un campo nuovo e che ha un costo non indifferente, abbiamo optato per comprare noi direttamente l’attrezzatura, rispetto alla quale abbiamo già avuto un preventivo a nostre mani, compreso il “rastrello”, ossia la spazzola per pettinare il campo e il preventivo che ci è stato fornito è più o meno di questo importo. Gli 8.000 euro servono quindi a questo, anche se speriamo di spendere meno. Il preventivo che abbiamo adesso a nostre mani è comunque questo.

Ci siamo confrontati con vari fornitori, ma purtroppo si tratta di una apparecchiatura specifica, per cui deve avere le ruote di una certa larghezza, deve possedere anche una certa potenza e un certo motore, quindi non basta un motore normale, in quanto deve essere usata parecchio. Questo per quanto riguarda gli 8.000 euro.

Per quanto concerne gli altri capitoli, lascio la parola all'assessore Bonetti.

- SINDACO

La parola all'assessore Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

In merito al discorso "pensiline", la domanda era: "*Perché nel programma del mandato?*". Perché le soste realizzate dalla precedente Amministrazione e previste sull'ambito della pista ciclopedonale nuova hanno la loro definizione. All'interno di quelle aree –Via Milano, per intenderci e quella sulla Via Roma, per essere più chiari – ci sono delle zone in cui la pensilina sostanzialmente manca. Su Via Roma l'abbiamo sul fianco dietro all'oratorio, fronte Farmacia; quindi, l'obiettivo sarà di acquistare le pensiline, ma l'obiettivo sarà anche, nei prossimi anni, di riuscire ad acquistarne almeno altre due, per completare poi tutte le soste con la relativa pensilina.

Per quanto riguarda il discorso parchi e giardini, la quota, che aumenta di 41.000 euro, servirà principalmente per le manutenzioni straordinarie ma anche, legate proprio alla manutenzione, alla sostituzione di alcune attrezzature all'interno dei parchi giochi. Purtroppo, sono ammalorate e proprio due giorni fa abbiamo fatto chiudere una altalena perché la gamba, al fianco sinistro, era ammalorata, quindi necessita di un impegno di spesa per andare a procedere a questa cosa.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono

- ASSESSORE BONETTI

Ci sono poi situazioni di panchine deteriorate, quindi non tutti questi soldi andranno sulla parte parco giochi ma ovviamente, viste anche le ultime situazioni legate ai parchi, si dovrà necessariamente intervenire, come già in parte abbiamo fatto, per andare principalmente a ripristinarli, visto che gli avvenimenti legati al maltempo di due settimane fa hanno compromesso inevitabilmente; alcuni parchi sono ancora chiusi, mentre altri sono stati riaperti. All'interno del Parco del Camandellino c'è una situazione ancora tutta da vedere, in quanto lì ci sono zone di passaggi pedonali e percorsi pedonali e purtroppo, oggi, impossibili da poter transitare e fruire da parte della cittadinanza.

Il discorso "Manutenzione patrimonio" è legato a quell'aumento di 100.000 euro e ovviamente alla diminuzione su ciò che era il contributo della sistemazione oratorio, a cui accennava prima, dal 57 al 96. Vuoi perché quel

capitolo prevedeva i 500.000 euro, che erano di destinazione all'oratorio, a fronte dell'alienazione di immobili, comunque oggi manteniamo gli accordi, come in variazione con l'oratorio dei 400.000 euro e si è invece ritenuto di mettere i 100.000 euro sulla manutenzione straordinaria patrimonio. Ciò giusto perché è l'altro tema scottante all'interno della situazione amministrativa pubblica del Comune di Terno d'Isola dove, grazie a Dio, abbiamo moltissimi edifici di proprietà, però ciò comporta anche spese di manutenzione. È chiaro che oggi non c'è ancora un impegno ben definito. È ovvio che anche l'edificio comunale necessita di una manutenzione straordinaria, giusto per citarne uno su tutti.

L'altra parte era legata alle spese per quanto concerne gli impianti fotovoltaici, con quella che è la situazione con H Servizi, con il quale abbiamo un contratto in essere tra l'affitto che andiamo a riscuotere delle superfici in cui sono installati gli impianti fotovoltaici e quello che era il conguaglio sulle maggiori entrate rispetto all'autoconsumo sugli edifici. Purtroppo c'era un arretrato di diversi anni, che ammontava a 28.000 euro, che oggi andiamo sostanzialmente a sistemare e ad erogare ad H Servizi, proprio per portarci a pari con la situazione del consumo e l'utilizzo di quelle superfici.

Penso di aver risposto a tutto.

- SINDACO

La parola al consigliere Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI ERMANNO

H Servizi, con quei 28.000 euro arretrati, che cosa hanno fatto?

- ASSESSORE BONETTI

In che senso?

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI ERMANNO

Tu hai detto che erano 4.000 ogni anno, per un totale di 28.000 euro. Quali spese hanno avuto?

- SINDACO

La parola all'assessore Bonetti.

- ASSESSORE BONETTI

Non sono 4.000 euro, ma stiamo parlando di diversi anni di arretrato, in cui i conguagli non sono mai stati versati ad H Servizi.

- SINDACO

La parola al consigliere Centurelli Corrado.

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Volevo solo fare un'evidenza.

A causa del maltempo, proprio nel parcheggio di fronte alle scuole, si sono rotti due alberi. Secondo me è importante ripristinarli, in quanto lì sotto gli insegnanti e i genitori parcheggiano le auto con il sole e così via, per cui avrebbero una loro utilità. Oltre a pensare ai parchi, vi inviterei a controllare i parcheggi, in quanto gli alberi non hanno una funzione solo ornamentale, ma hanno la funzione anche di portare un po' di ombra alle macchine che rimangono lì tutto il giorno. Si tratta delle auto degli insegnanti, dei dipendenti comunali o di chi comunque gravita nel mondo della scuola.

Non è argomento, ma vorrei farvi una segnalazione riguardo ad una cosa che è successa ieri mattina. Ve lo dico a titolo costruttivo per voi.

Ho notato che ieri mattina che non hanno raccolto tutte le ceste con dentro il vetro, l'alluminio o il ferro in generale. Occasionalmente ho visto un dipendente della Società incaricata che redarguiva una signora perché era troppo pesante.

Premesso che, se una signora lo ha portato lì, vuol dire che magari anche il dipendente riusciva a spostarlo, altrimenti non sarebbe arrivato lì dov'era. Ritengo sarebbe opportuno dare una informazione alla cittadinanza dicendo che fino a tot chili non li ritirano, altrimenti per non alzarli e metterli sul camion vuol dire che una persona... Peraltro questa signora è vedova, sta in casa da sola e quindi deve portarlo e riportarlo. Non mi sembra proprio un servizio. Vi chiedo quindi di sottolineare la cosa. Credo poi che il Sindaco sia anche nel Consiglio, per cui potrebbe magari fare una sottolineatura sul punto.

- SINDACO

La parola all'assessore Spila.

- ASSESSORE SPILA

È previsto proprio in convenzione che loro non possano alzare i bidoni quando sono pieni colmi, in quanto c'è il rischio che cadano le bottiglie e poi rimangano tutti i cocci di vetro sulla strada...

SINDACO

Da noi succede e comunque è ben specificato, scritto e comunicato tutti gli angoli: sul sito del comune, su Junker e quindi non sappiamo più dove metterlo.

La parola al consigliere Eugenio Alborghetti.

- CONSIGLIERE ALBORGHETTI EUGENIO

Debbo suggerire all'assessore Spila o al Sindaco che due punti non hanno trovato risposta, ossia 30.000 euro "Costo rimborso oneri previdenziali" e 8.600 euro "Maggiori spese su servizi e prestazioni servizi informatici", che tratta la Polizia Locale.

- SINDACO

Al riguardo rispondono altri assessori.

Do prima la parola all'assessore Spila sui previdenziali e poi, a seguire, Picenni.

- ASSESSORE SPILA

I 30.000 euro riguardano solo un adeguamento di legge, in quanto è cambiata la legge e quindi c'è la possibilità di rimborsare i contributi ai Sindaci. Ci siamo perciò adeguati ad una normativa: niente di più e niente di meno. Sono solo tasse di contributi che il Comune rimborsa al Sindaco.

Qualcuno dice qualcosa fuori microfono.

- ASSESSORE SPILA

Questi sono arretrati. Comprendono anche gli anni arretrati fin da dove la legge lo ha previsto. Saranno circa 25-26.000 euro. Stiamo aspettando il conteggio definitivo, però è un adeguamento normativo. Si tratta comunque di arretrati.

- SINDACO

L'assessore Picenni risponde sulla Sicurezza.

- ASSESSORE PICENNI

Per quanto riguarda le spese di funzionamento della Polizia Locale e prestazioni di servizi, si tratta di fondi stanziati per il supporto di un agente esterno per dei servizi serali aggiuntivi, soprattutto nel periodo estivo e, se riusciremo, li a protrarremo anche fino a settembre e ottobre.

Per quanto riguarda invece le spese di funzionamento delle prestazioni informatiche, si tratta di apparecchiature che avremmo intenzione di noleggiare e ciò sempre per la sicurezza.

- SINDACO

La parola al consigliere Eugenio Alborghetti per dichiarazione di voto.

- CONSIGLIERE EUGENIO ALBORGHETTI

Il Gruppo "Terno attiva", dopo grandi discussioni e disquisizioni sull'essere favorevoli, contrari o astenuti, visto che ci sono punti in cui non possiamo che essere favorevoli e altri su cui avremo molto da eccepire, ci asteniamo.

- SINDACO

Pongo ai voti il punto n. 5.

Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.

Pongo ai voti l'immediata eseguibilità della delibera.
Il Consiglio approva a maggioranza, con 3 astenuti.

Il Consiglio comunale di oggi, giovedì 24..

- CONSIGLIERE CENTURELLI

Debbo dire una cosa importante. Io farei un minuto di silenzio per Verga.

- SINDACO

Possiamo farlo, però mi consenta di poter unire il minuto di silenzio anche ad altri cittadini che ci hanno lasciato in queste settimane: Consonni Benvenuto, Giannarelli Armando, Taramelli Giuseppina, Airoidi Maria, lo stesso Cordoni Gregorio, che ha dato tantissimo per il calcio, per la bocciofila e tutto quanto. Pertanto, se volete, tutti insieme, in via eccezionale per questa sera, ci uniamo in un minuto di raccoglimento tutti quanti.

Segue un minuto di silenzio.

- SINDACO

Grazie a tutti quanti! Buona estate e buona continuazione!
L'appuntamento è al prossimo Consiglio Comunale. Arrivederci a tutti!